

L'intervento del sindacalista del Siap Scontri con gli studenti Antonio Pelle difende l'operato della Polizia

Il Sindacato Italiano Appartenenti **Polizia** interviene sugli scontri verificatisi nel corso delle manifestazioni studentesche, precisando che da parte della **Polizia** non vi è stata violenza perchè “il compito dei poliziotti – ha spiegato Antonio Pelle, Dirigente Nazionale del **Siap**, sindacato maggioritario in provincia di Isernia ed in Regione Molise - è solo quello di presidiare le libertà democratiche e non quello di comprimerle, evitando che le manifestazioni degenerano in episodi di violenza”. “Il noto e drammatico momento di recessione economica – ha aggiunto il dirigente sindacale - si ripercuote anche sul sistema sicurezza, perchè con la degenerazione della protesta è inevitabile che sui lavoratori di **polizia** vengono scaricate tutte le tensioni scaturenti dalle questioni sociali e politiche che finora non hanno trovato soluzione nelle sedi deputate. La gestione dell'ordine pubblico non può essere giudicata se non con cognizione di causa, pertanto occorre valutare tecnicamente le decisioni prese in quel momento e in quelle particolari condizioni da chi ha le competenze tecniche per valutare e intervenire”. Pelle sottolinea poi che “i poliziotti hanno cercato di arginare l'uso della violenza nelle manifestazioni pubbliche in tutte le città in cui si sono svolte, per evitare la degenerazione e non di certo per alimentarla, ed è esclusivamente per questo che alcuni sono rimasti addirittura feriti”. Il sindacalista evidenzia poi che le manifestazioni ed i relativi percorsi da seguire devono essere autorizzati secondo la legge e che “pertanto, non comprendere questo – ha spiegato Pelle - significa non voler comprendere neanche il ruolo ed il valore del lavoro svolto dagli uomini e dalle donne della **Polizia** di Stato, addossando a loro la colpa delle questioni irrisolte dalla politica che fino ad ora si è dimostrata debole e incapace di risolvere i problemi del paese e le legittime istanze dei giovani, da cui scaturiscono le inquietudini di chi non riesce a vedere alcun barlume positivo nel proprio futuro. Con riferimento agli scontri registrati durante le manifestazioni credo sia arrivato proprio il momento di ricordare a tutti che gli scellerati tagli alla scuola, alla sanità ed alla sicurezza, che vanno di pari passo con l'aumento delle tasse e della disoccupazione, in una società civile non devono ripercuotersi – ha concluso Pelle sui poliziotti e sulla funzione istituzionale a loro affidata”.

